

anche de'Carri , co'quali trasportano le Tende , il Bagaglio , le Mogli , i Figliuoli , e Domeftici . Quefti Carri non fono tirati da' Cavalli , o da' Bovi , ma da' Dromedarj , de'quali abbonda il Paefe . Confervano per altro i Cavalli al femplice ufo del cavalcare , li quali fono tanto brutti quanto lo fono i Padroni , ma in ifcambio riefcono infaticabili nel lavoro , e nelle fatiche . Si protesta il noftro Viaggiatore a quefto propofito d'aver fatto cammino due giorni , e due notti , com' è il cofturne di quella Nazione , fenza mutare il Cavallo , e di non avere prefo qualche ripofe fe non per lo fpazio di cinque ore . Giunto al fine di quel viaggio , trovò tutta la Gente del luogo fepolta nel fonno , eccettuate alcune perfone , che in una fola Tenda vegliavano , e fervivano di fentinella alle Orde di quel quartiere . La ragione di così fare fi era , perchè , ficcom' eglino fpeffe volte entrano nelle Terre de' Cofacchi , e de' Circaffi , e faccheggiano Villaggi interi , togliendo loro gli Uomini , le Mogli , i Figliuoli , e le cofe Mobili , così temono , che quelli altamente offefi poffano rifolverfi improvvisamente , ed in tempo di notte , a prendere afpra vendetta de' torti , e danni ricevuti , e rapir loro quanto Befiame poteffero incontrare in quella temuta Scorreria . Ora , per riprendere il filo interrotto del noftro difcorfo , nell' accennata Tenda fu ben'accolto il Condottiere del noftro Viaggiatore , come quello ch'era conofciuto dalle Genti del *Keddi* , e trattato con indicibile cortefia , della quale fu anche partecipe il Viaggiatore . In fatti , dopo che il Padrone della Tenda gli ebbe pregati a fe-

der-